

Avviso comune su emergenza Coronavirus per le Cooperative della Lombardia

CGIL, CISL, UIL Lombardia, Confcooperative e Legacoop Lombardia

sono impegnate ad assicurare che tutte le imprese ed i lavoratori delle cooperative che hanno subito sospensioni ed interruzioni di attività abbiano accesso a forme di liquidità e sostegno in grado di garantire la continuità aziendale, il livello occupazionale e il reddito dei propri soci lavoratori e dipendenti in tutta la regione Lombardia;

CONSIDERATI

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 contenente le misure di contenimento della diffusione del Coronavirus e i successivi provvedimenti;

Le Ordinanze di Regione Lombardia;

CONSTATATO

Che i seguenti settori e gli ambiti di attività della cooperazione lombarda risultano coinvolti dall'emergenza e completamente sospesi:

- Le attività ed i servizi educativi, sociali e socio sanitari, per ordinanza o decisione ente pubblico
- I servizi educativi e sociali con connessione diretta con l'infanzia coinvolti nell'ordinanza e i suoi effetti
- I servizi culturali, le biblioteche universitarie e comunali, i servizi di produzione teatrali, musicali, dello spettacolo ed intrattenimento:
- Le attività turistiche connesse alle uscite didattiche
- La ristorazione scolastica
- Tutte le attività di ogni ordine e grado coinvolte in restrizioni di cui all'ordinanza e collegate agli effetti da essa causati sulla popolazione

Che a tali ambiti si aggiungono altri settori e filiere che indirettamente hanno risentito in modo importante dell'emergenza, tra cui:

- Altri servizi commerciali, del commercio no food, del terziario
- Taxi
- Ristorazione collettiva e aziendale
- Logistica e trasporto merci
- Sport, attività ricreativa e servizi turistici
- Tutti gli altri servizi e produzioni direttamente o indirettamente coinvolti, stante l'ambito di operatività della cooperazione sociale di tipo A e B e della cooperazione di produzione e lavoro e servizi, considerate anche le difficoltà e i disagi nell'assicurare un regolare svolgimento dei servizi pubblici essenziali, così come definiti dalla Legge 146/1990, non direttamente oggetto di ordinanza o altro provvedimento restrittivo, tra cui
- La cooperazione agricola
- La cooperazione di consumo
- Il facility, la vigilanza privata, la cooperazione industriale, le costruzioni;

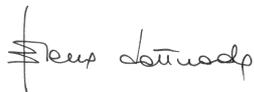
alla luce dell'attuale emergenza coronavirus, e della situazione eccezionale venutasi a creare in termini sanitari, lavorativi, produttivi ed economici, che ha coinvolto a vario titolo tutti i settori della cooperazione lombarda, con una stima di oltre 3000 imprese cooperative e decine di migliaia di addetti;

RITENGONO

- Importante e strategico salvaguardare le imprese cooperative lombarde, quale patrimonio economico e sociale collettivo della nostra regione e come tali doverosamente destinatarie di tutti gli strumenti e le agevolazioni a salvaguardia dei livelli occupazionali, della liquidità, degli investimenti, dello sviluppo e del credito che saranno definite a livello nazionale e regionale.
- essenziale e doveroso tutelare tutti i soci lavoratori e i dipendenti delle cooperative in tutti gli ambiti, assicurare la loro stabilità occupazionale e salariale, utilizzando tutti gli strumenti già oggi esistenti ed in fase di definizione (FIS, CIG Ordinaria e Straordinaria, CIG in deroga, ecc.) al fine di garantire a tutti i lavoratori e le lavoratrici, in ogni ambito della cooperazione coinvolto dall'emergenza, la piena salvaguardia del posto di lavoro e del reddito, senza alcuna disparità di trattamento.
- utile istituire un Tavolo Confederale regionale di monitoraggio, confronto e governo delle situazioni di crisi e di difficoltà sull'intero territorio lombardo, anche al fine di unificare, indirizzare, sostenere e semplificare da un lato le richieste di assistenza e tutela provenienti dai territori, dalle cooperative e dai lavoratori e, dall'altro gli accordi che, tramite contrattazione tra i vari settori e categorie, si stipuleranno a livello regionale e/o territoriale, anche al fine di rendere agevole e celere la risposta alle esigenze dell'emergenza da parte di Regione Lombardia e INPS Lombardia.

Milano, 5 marzo 2020

CGIL



CISL



UIL



CONFCOOPERATIVE



LEGACOOP

